

«Bassa presenza mafiosa»

► PESCARA

L'Abruzzo, con un indice pari a 0,74, si posiziona al 13° posto della classifica nazionale per presenza mafiosa. Sul podio vi sono Campania, Calabria e Sicilia, rispettivamente con 61,21, 41,76, 31,80. È quanto emerge dal rapporto «Gli investimenti delle mafie» realizzato dal centro di ricerca Transcrime dell'Università Cattolica di Milano per il ministero dell'Interno. L'Abruzzo è una di quelle

regioni, al di fuori dei territori a tradizionale presenza mafiosa, in cui si registra la rilevante presenza di un solo tipo di organizzazione, la Camorra, pari all'80,6% del totale. Seguono Cosa Nostra (8,9%), Ndrangheta (6,1%) e Sacra Corona Unita (4,5%). In Abruzzo vi sono alcune delle poche isole felici in Italia, in alcune aree delle province di Pescara e Chieti in cui la presenza delle mafie è nulla. Le attività illegali registrano ricavi medi di 524 milioni.